

L'Azienda è arroccata? Intervenga il nuovo Governo!

La vertenza non si sblocca, le relazioni industriali rimangono impantanate, mentre il management si è arroccato. Non riusciamo a discutere di merito, di salario, di servizi postali, di mercato privati. Progetti di pesanti tagli per 8/10 mila posti di lavoro stanno per essere presentati per il 2012. Il Sindacato ha il dovere di opporsi a tutto questo.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

“La vertenza in Poste Italiane non si sblocca”. Questa è l’amara constatazione di **Mario Petitto**, Segretario Generale di Slp Cisl, che continua: “L’Azienda sembra voler portare avanti un pericoloso braccio di ferro con Slp Cisl, UilPoste, Confsal-Com e Ugl-Com, le quattro organizzazioni sindacali che hanno costituito un cartello unitario per portare avanti tale importante vertenza. Questa grave situazione di stallo e

tutte queste forzature sicuramente non porteranno bene né all’Azienda né ai lavoratori né, con tutta probabilità, al management stesso che sembra al momento arroccato su proprie inspiegabili posizioni.

Questa strana caparbia di voler imporre a tutti i costi un tavolo di discussione uni-

tario, anche in presenza di gravi e oggettivi problemi politici che impediscono a Cisl, Uil, Confsal e Ugl di sedersi al momento con la Cgil, è da parte nostra incomprensibile e ha di fatto paralizzato le Relazioni Industriali all’interno dell’Azienda. Sono mesi che non si riesce a portare avanti una riunione proficua e sono mesi che non si riesce più a concludere un

accordo all’interno della più grande azienda di servizi del Paese.

Eppure i fatti avevano dimostrato che in un clima di serena collaborazione tra Azienda e Rappresentanze Sindacali si potevano fare enormi passi avanti sulle riorganizzazioni, sulle ristrutturazioni, sulle conquiste per i lavoratori,

“L’Azienda risponde alle azioni sindacali in maniera “scomposta”, immaginando forse di intimidire quelle Organizzazioni Sindacali storiche che certamente continueranno a fare fino in fondo la loro parte”.

sui contratti e su tutto ciò che serve a Poste Italiane per rimanere in piedi in un mercato difficile come quello postale.

L’Azienda risponde invece alle azioni sindacali in maniera “scomposta”, immaginando forse di intimidire quelle Organizzazioni Sindacali storiche che certamente continue-



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

ranno a fare fino in fondo la loro parte. La nostra vertenza, e lo ribadiamo ancora una volta, è una vertenza puramente ed esclusivamente di merito: noi ci siamo sempre rifiutati, fin dall'inizio, di usare nomi come fossero bandiere o di mettere delle fotografie dinanzi ai problemi che poniamo.

Le nostre questioni parlano di salario, di premio di risultato, di servizi postali, di mercato privati e di grandi impianti: le condizioni in cui versa in questo momento Poste Italiane ci dicono che le vertenze aperte dal Sindacato hanno fondamento di verità certe.

D'altronde, noi sappiamo bene che l'Azienda sta preparando, per l'inizio dell'anno prossimo, pesanti progetti di riorganizzazione, che includono pesanti conseguenze di razionalizzazione, tradotte - inutile nasconderselo e **nascondervelo** - in ingenti tagli occupazionali.

Si prevedono quindi tagli negli staff, tagli per effetto della chiusura degli uffici postali, tagli con l'obiettivo di far partire il recapito a giorni alterni nelle località minori e nelle campa-

gne e si ipotizzano infine tagli poderosi per le prime chiusure dei CMP, tra cui quelli di Verona, di Pisa e di Novara.

Il 2012 sarà un anno difficile - lo sappiamo - e proprio per questo i lavoratori di Poste avevano bisogno di sentire un forte senso di responsabilità, sia da parte del management sia da parte dei sindacati; ma mentre questi ultimi non si sono mai

sottratti ai propri impegni e ai propri doveri di rappresentanza, i dirigenti aziendali sembrano al momento voler evitare un confronto che sarebbe ora più che mai necessario.

Al contrario, nonostante fosse stato più volte sollecitato, l'Amministratore Delegato rifiuta di incontrare i rappresentanti dei sindacati per parlare delle prospettive future di Poste italiane e l'Azienda si ostina a non concedere un tavolo separato per affrontare nel merito le questioni.

Qualcuno addirittura pensa che il nostro obiettivo sia quello di boicottare le Relazioni Industriali e le relative riunioni.

Noi ribadiamo invece che abbiamo assoluta necessità ed urgenza di entrare nel merito delle questioni ma lo vogliamo fare, ovviamente, non sotto le condizioni e il ricatto dell'Azienda o di altre organizza-

zioni sindacali, ma in quel clima sereno che abbiamo più volte rappresentato.

Noi tutti sappiamo, infine, che quest'anno gli obiettivi di Poste Italiane non saranno raggiunti.

Sappiamo che i volumi postali stanno calando, sappiamo che i prodotti finanziari non fruttano più come una volta e sappiamo che l'Azienda è ferma. Tuttavia continuiamo a vedere un'Azienda arroccata.

A questo punto è arrivato il momento di portare avanti con fermezza la nostra vertenza, invitando tutti i lavoratori, non solo i nostri iscritti, ad aderire allo [sciopero degli straordinari e delle prestazioni aggiuntive del mese di dicembre](#).

Nello stesso

tempo vogliamo dire con chiarezza che,

se neanche questo aiuterà a sbloccare la situazione,

sarà tempo che la nostra vertenza si sposti fuori dall'Azienda, che le nostre manifestazioni si svolgano sotto i palazzi istituzionali e che sulle questioni relative al futuro di Poste Italiane intervenga il nuovo Governo.

Al termine di questo editoriale desidero augurare a tutti gli iscritti Slp e a tutti i lavoratori del Gruppo Poste Italiane buone festività, insieme alle loro famiglie e ai loro amici.

In attesa di eventi futuri migliori, auguri a tutti!"

La mobilitazione continua: proclamazione dello Sciopero delle Prestazioni Straordinarie e Aggiuntive dal 1 al 30 dicembre 2011

Inviata al Dr. Claudio Picucci - Dir. R.U. di Poste Italiane SpA, al Dr. Paolo Faieta - Risorse Umane e Org.ne – R.I. di Poste Italiane e, per conoscenza, alla Commissione di Garanzia per l'Attuazione della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali

ROMA, 03/11/2011

Oggetto: Proclamazione dello sciopero delle prestazioni straordinarie e aggiuntive, per quest'ultime con riferimento al tempo di lavoro aggiuntivo all'orario normale e destinato alla flessibilità operativa.

Le scriventi OO.SS. esperite con esito negativo (come da verbalizzazione allegata) nei giorni 16 e 21 settembre 2011 presso la Dir. R.U. di Poste Italiane SpA, le procedure di raffreddamento e conciliazione di cui all'articolo 17 del vigente CCNL riferite al conflitto di lavoro aperto in data 14 settembre 2011

PROCLAMANO

Lo sciopero delle prestazioni straordinarie e aggiuntive, per quest'ultime con riferimento al tempo di lavoro aggiuntivo all'orario normale e destinato alla flessibilità operativa per tutti i lavoratori di Poste SpA su tutto il territorio Nazionale nel seguente periodo:

*dal 1 dicembre 2011 - al 30 dicembre 2011
con esclusione del giorno 16 dicembre 2011 – scadenza pagamento ICI.*

Le motivazioni dello sciopero, non essendo intervenuti nuovi elementi per la composizione delle controversie in atto e non essendo giunte nuove convocazioni da parte aziendale, sono quelle contenute nel documento - che alleghiamo alla presente e che ne diviene parte integrante - inviato all'Azienda, il 14 settembre 2011, per l'apertura del conflitto con specifico riferimento al primo argomento (PDR) per il quale si sono esauriti, con esito negativo, i tempi di raffreddamento previsti dall'art. 17 lettera B - punto 3 - terzultimo comma del CCNL.

La presente comunicazione vale come preavviso ai sensi della legge 146/90 e successive modificazioni.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP CISL
Mario Petitto



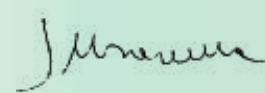
UILPOSTE
Ciro Amicone



CONFSAL COM
Raffaele Gallotta



UGL-COM
Salvatore Muscarella



Mercato Privati: l'Azienda propone solo la propria agenda

La prevista riunione riguardante la riorganizzazione di Mercato Privati ai sensi dell'art.2 lettera A del CCNL, programmata dall'Azienda per il 17 novembre, ha fatto registrare "un nulla di fatto", in quanto non ci sono state aperture da parte aziendale circa l'istituzione di tavoli separati di trattativa che Slp Cisl, UilPoste, Confsal-Com e Ugl-Com ormai chiedono da molto tempo.

Nonostante la caparbia e inspiegabile indisponibilità da parte aziendale di aprire tavoli separati, l'Slp ha ribadito la volontà di dare avvio con immediatezza al confronto, offrendo la propria disponibilità ad entrare nel merito della riorganizzazione e ad affrontare contemporaneamente anche gli argomenti proposti da parte sindacale e già fatti pervenire in passato, ma tutt'ora rimasti inevasi, quali il sistema delle incentivazioni commerciali e gli organici.

Da registrare che l'Azienda non ha accolto le osservazioni di parte sindacale, riproponendo solo le sue priorità. Questa negazione del confronto con il sindacato nuoce naturalmente al sistema delle Relazioni Industriali in Poste Italiane ed è la causa delle azioni di lotta attualmente in atto.

Slp Cisl ritiene d'altra parte che i progetti aziendali su Mercato Privati hanno il solo obiettivo di razionalizzare e non prevedono sviluppo. Basti pensare al taglio di oltre 1.000 eccedenze sull'intero territorio nazionale e, di conseguenza, ai processi di mobilità territoriale e di riconversione

professionale. In merito al progetto Mercato Privati, Slp Cisl è dell'avviso che per l'orario degli Uffici Postali sia necessario un Accordo Quadro Nazionale, che definisca un arco di apertura al pubblico nelle tre fasce orarie (8.00-8.15-8.30) da demandarne l'individuazione alla contrattazione decentrata.

Per quanto riguarda i tempi di apertura e chiusura dello sportello, dovrebbero essere rispettivamente di 20' e 40'. Sarebbe necessaria anche l'individuazione di uno spazio e-learning all'interno dell'ufficio.

Per le Filiali, l'unica azione palese è invece quella relativa alla diminuzione di 171 unità e ad una riorganizzazione minimale.

Per quanto attiene al Commerciale, il progetto crea nuove figure che si allontanano dalla linea di vendita, perdendo l'azione di supporto concreto e reale all'ufficio; scaturisce inoltre un consistente processo di mobilità dalle filiali verso le AT.

Per l'Slp la scomparsa dei Coordinatori di Area evidenzia l'inaccettabili-

tà dell'allontanamento dal territorio di queste professionalità, oggi al servizio degli Uffici Postali.

Sul versante del presidio mercato imprese, si rivendica un sistema di clusterizzazione/classificazione degli Uffici Postali Impresa, in quanto c'è confusione nell'organizzazione e nell'incentivazione del personale; si giudicano anche scarse le 22 Filiali nelle quali è previsto il Referente Supporto Imprese e poche 3 Filiali per il Professional Supporto Imprese. Sempre nella proposta aziendale, dietro alla riorganizzazione degli Uffici Postali si evince un taglio di numerose funzioni quadro e di livelli B, e non vengono chiarite le eventuali confluenze.

Queste sono alcune delle criticità che l'Slp ha messo in evidenza nel progetto aziendale su Mercato Privati e su queste basi si potrà aprire un confronto, ma solo in presenza di un atteggiamento aziendale negoziale costruttivo e che cessi di contribuire ad aumentare la tensione e a non peggiorare il già compromesso clima relazionale in Poste Italiane.

Estensione della Clausola Elastica

Lavoratori part-time verticali: l'Azienda riapre i termini per la richiesta della clausola elastica e/o variazione sede. Estensione a tutti gli Operatori di Sportello.



Dopo l'attivazione della clausola elastica nel mese di giugno 2011 per il solo personale portalettere part-time verticale, e nel mese di luglio anche per gli operatori di sportello limitatamente ai Comuni della Basilicata (esigenze connesse all'erogazione del "bonus idrocarburi"), il personale che in questa prima fase di applicazione aveva stipulato il previsto contratto è stato inserito in un elenco - ordinato per Comune e per anzianità aziendale dei lavoratori - utilizzato dall'Azienda per l'attivazione della clausola elastica durante questi mesi.

L'aggiornamento di quest'elenco, con l'avvio della cosiddetta "seconda fase applicativa", è previsto per il mese di dicembre 2011. **Questa nuova fase consentirà, inoltre, di**

estendere l'istituto a tutti gli operatori di sportello e di recuperare le adesioni del personale che, non avendo all'epoca ancora superato il periodo di prova, non aveva i requisiti per aderire.

Oltre all'estensione a tutti gli sportellisti, ci sono altre novità nella nuova normativa: la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco dei lavoratori che hanno stipulato la clausola con cadenza mensile, nonché la possibilità per i lavoratori di aderire, disdire o richiedere un aggiornamento (scelta del 2° Comune) della clausola elastica, in qualsiasi momento.

In sintesi, il giorno 15 di ogni mese sarà pubblicato l'elenco dei lavoratori ai quali l'Azienda, in base ai previsti criteri, potrà proporre l'atti-

vazione della clausola. La pubblicazione dell'elenco avverrà sull'intranet Aziendale (vista la frequenza, non è prevista l'affissione nelle bacheche Aziendali) e tale elenco sarà aggiornato con le richieste consegnate alla funzione di Risorse Umane competente entro il giorno 7 di ciascun mese. Il lavoratore che rilevi un'incongruenza nell'elenco potrà segnalarlo alla funzione RUR (Risorse Umane Regionali) competente attraverso l'apposita modulistica. La pubblicazione del primo elenco della seconda fase applicativa avverrà il 15 dicembre 2011. Le attività da realizzare sono state divise tra quelle previste per la "fase di avvio" e quelle per la "fase a regime". Il personale portalettere che aveva già stipulato la clausola elastica non dovrà sottoscrivere un nuovo accordo, perché sarà inserito nell'elenco sulla base delle precedenti scelte effettuate. Contemporaneamente, l'Azienda provvederà ad inviare a tutti i lavoratori part-time verticali (portalettere e sportellisti), una comunicazione informativa invitando gli stessi, in caso di interesse, a contattare le Risorse Umane Regionali di riferimento.

Slp: impensabile lo scioglimento del CRALPoste! Si al suo rilancio e potenziamento

Il Responsabile delle Risorse Umane, il Dr. Claudio Picucci, ha inviato lo scorso 21 novembre una lettera alle Organizzazioni Sindacali Nazionali nella quale afferma che l'associazione CRALPoste versa in una situazione di grave dissesto e una oggettiva incapacità a far fronte ai propri obblighi gestionali.

A parere di Picucci, è venuto meno qualsiasi obbligo per la Società Poste di erogare ogni riconoscimento in favore del CRALPoste, sia mediante la concessione di agibilità sia attraverso il versamento di contributi economici. La nota del dirigente di Poste si concludeva con l'Azienda che ribadiva che "l'unica scelta responsabile consiste nell'attivazione di un processo finalizzato allo scioglimento dell'Associazione".

In risposta al tale posizione aziendale, Slp Cisl, UilPoste, Confsal-Com e Ugl-Com hanno inviato una comunicazione, in data 2 dicembre 2011, in cui confermano che il CRAL, in Poste, non è solo un'associazione di dopolavoro, ma è una conquista e un bene che appartiene a tutti i lavoratori di Poste Italiane e che il Sindacato ha negoziato, fin dalla sua nascita, all'interno dei rinnovi contrattuali come parte del loro costo complessivo.

Nel confermare disponibilità ad un incontro sull'argomento, le quattro

Organizzazioni Sindacali hanno fatto rilevare come le attuali difficoltà del sodalizio - e le sue esposizioni - non possano che essere attribuite ai comportamenti dell'Azienda, che non ha assicurato i necessari contributi economici annunciando al tempo stesso il proprio disimpegno unilaterale dal 2012.

Come noto, le attività ricreative programmate dal sodalizio e i relativi impegni di spesa sono stati sempre deliberati dal Consiglio di Amministrazione con voto unanime (oltre tutto nessun atto di CRALPoste ha valore senza controfirma del Consigliere Delegato), e il rappresentante aziendale ha fornito ampie garanzie (verbalizzate) circa il fatto che Poste avrebbe assicurato il versamento dei contributi per le "restanti tranche fino alle elezioni".

A parere della parte sindacale è evidente che negli ultimi tempi qualcosa è cambiato, riconducibilmente a tre situazioni:

- Gli impegni di Responsabilità so-

ciale assunti dall'Azienda, nel CCNL e nello specifico Protocollo, stanno inopinatamente venendo meno;

- Un'Organizzazione Sindacale ha preso le distanze dal sodalizio (disonoscendo anche verbali già sottoscritti)

- L'Azienda pare avviarsi ad un autonomo impegno nel campo dei viaggi e del turismo.

Pertanto Slp Cisl, unitariamente alle altre tre Organizzazioni Sindacali firmatarie della nota, è fortemente contraria allo scioglimento di CRALPoste e non intende privare i lavoratori dei servizi e dei benefici assicurati dall'associazione. Al contrario, ne richiede il rilancio e il potenziamento del sodalizio.



Seminiamo il futuro!

*Dal 6 al 12 novembre si è svolto a Sabaudia il **Campo Scuola Slp Cisl 2011**, che ha visto la partecipazione di ben 130 donne e giovani sotto i 35 anni provenienti da tutte le strutture territoriali dell'Slp. Per molti, alla prima esperienza sindacale, questo Campo Scuola è stato l'inizio di un percorso di conoscenza della nostra organizzazione e hanno affrontato il meeting formativo con grande impegno e partecipazione.*



Partendo dai processi identitari di motivazione e appartenenza all'Slp e alla Cisl, il corso si è sviluppato sull'ampliamento delle conoscenze utili per operare nel settore postale, caratterizzato da processi di liberalizzazioni, riorganizzazioni aziendali e nuove relazioni industriali. Accanto a queste competenze sindacali

standard, sono state aggiunti anche dei "saperi trasversali" quali la comunicazione interna ed esterna del sindacato, le abilità comunicative e relazionali, la comunicazione motivazionale. La direzione del Campo Scuola è stata affidata a **Giacomo Di Pasquale** – Coordinatore Nazionale dell'attività formativa – che in-

sieme allo staff formatori ne ha curato anche la progettazione e l'implementazione.

Nel corso del Campo Scuola sono intervenuti diversi esperti del settore.

La **Prof.ssa Maria Cristina Antonucci** – ricercatore in Scienze Sociali del CNR e docente presso l'Università Roma TRE - ha svolto una relazione su "Giovani partecipazione e valori". Interessante il suo approccio con i partecipanti. Nella sua relazione ha sviluppato il tema del valore dell'attività lavorativa. "Il lavoro è l'attività con cui formiamo il nostro contributo personale al processo di funzionamento complessivo della società e al benessere della collettività - ha affermato Antonucci - ed è importante informarsi, guardare con occhi attenti a quello che succede nel lavoro e nella società per capire le aree di intervento e miglioramento, aderire e partecipare attivamente alla vita del sindacato".



Successivamente il **Prof. Giampiero Bianchi** – docente dell'Università Cattolica di Roma e ricercatore della Fondazione "G.Pastore" – ha svolto una relazione sulla storia, i valori e l'identità della Cisl, preceduto da un lavoro di gruppo sull'Articolo 2 dello Statuto Confederale.

Il Segretario Organizzativo **Brigida Angeloni** ha illustrato il modello sindacale e la rete organizzativa dell'Slp, con particolare riguardo alle SAS e alle RSU. Su "Il sindacato dentro la notizia: la comunicazione interna ed esterna" sono intervenuti il **Dr. Giorgio Pogliotti**, giornalista del "Sole 24ore" e il **Dr. Salvo Guglielmino**, responsabile del dipartimento stampa e informazione della Cisl e portavoce del Segretario Generale Raffaele Bonanni, che hanno analizzato il mondo dei media e delle nuove

forme di comunicazione e, nello specifico, di come internet, i suoi motori di ricerca, i social network, il web 2.0, abbiano cambiato il nostro modo di relazionarci e di quanto siano importanti per veicolare le politiche del sindacato.

Molto interessante la relazione del **Prof. Giuseppe Fernicola**, esperto di comunicazione politica e di "public speaking", che ha analizzato gli aspetti più importanti della comunicazione motivazionale.

Il **Prof. Andrea Luccarini**, della PEGroup ed esperto di marketing internazionale, ha trattato il tema dello scenario postale europeo e mondiale, in vista dell'imminente liberalizzazione del settore.

Il tema della contrattazione è stato invece approfondito da **Uliano Stendardi**, del diparti-

mento politiche contrattuali della Cisl, con riferimenti alla valorizzazione del secondo livello e agli accordi sulla riforma degli assetti contrattuali del gennaio 2009 e sulla rappresentanza e validità degli accordi di giugno 2011.

Interessante e molto apprezzato dai partecipanti l'intervento di **Luca Burgalassi** – Segretario Generale Aggiunto Slp – sul tema delle relazioni industriali in Poste Italiane, nonché sui vincoli e sulle opportunità del futuro Contratto di Settore.

Come consuetudine, i lavori del Campo Scuola sono stati conclusi dall'intervento del Segretario Generale **Mario Petitto**, che ha catalizzato l'attenzione di tutti i partecipanti, rispondendo al fuoco di domande sulle problematiche più attuali presenti in categoria e nel mondo del lavoro.

Petitto, alla luce delle ultime voci sulla privatizzazione dei gioielli di stato, ha affermato che "Non esistono attualmente elementi certi per privatizzare Poste Italiane, ma se dietro questa operazione si nascondesse lo spaccettamento, noi la rigetteremo con tutte le nostre forze, perché l'esperienza fallimentare degli altri operatori pubblici europei ha dimostrato che le aziende multiservice di servizi finanziari, postali e logistica sono quelle che meglio resistono sul mercato".

Dopo aver ribadito l'unicità



LO STAFF FORMAZIONE DEL CAMPO SCUOLA

aziendale, Petitto ha approfondito le questioni ancora aperte sul tavolo negoziale, a cominciare dal Premio di Risultato 2011-2013: "L'Slp si impegnerà per ottenere il rinnovo e la quota mancante del 2010, al meglio e rapidamente. La richiesta economica è coerente con lo sforzo che tutti i lavoratori hanno posto in essere per determinare i positivi risultati di cui oggi l'Azienda si gloria all'esterno. Per questo motivo la nostra mobilitazione continuerà anche nel mese di dicembre con un ulteriore sciopero delle prestazioni straordinarie". Prosegue ancora Petitto: "La vertenza nazionale dell'Slp ha una forte valenza soprattutto per i giovani lavoratori. Non è solo una mera rivendicazione economica sul premio, sui servizi po-

stali, sugli Uffici, ma è un fattore di grande preoccupazione in merito al futuro di questa Azienda". Riguardo alla liberalizzazione, il Segretario Generale di Slp ha dichiarato che servono regole uguali per tutte le imprese e le aziende che operano nel mercato italiano e il Contratto di Settore è fondamentale per armonizzare le diverse condizioni dei lavoratori dell'intero comparto. Infine, rivolgendosi ai partecipanti del Campo Scuola, Petitto ha affermato che per favorire l'ingresso dei giovani nel sindacato occorre partire dall'accoglienza: "Con i campi scuola e le altre iniziative formative che la nostra organizzazione svolge in modo permanente ed eccellente riusciremo a formare quadri sindacali sempre più ben

preparati per l'avvenire". Conclude poi: "Ho sempre ritenuto che la differenza nella vita la fa sempre il sapere, la conoscenza e questo principio lo vogliamo adattare all'interno del sindacato per i nostri dirigenti futuri". Un ringraziamento particolare va espresso ai formatori nazionali, che hanno offerto un valido contributo all'implementazione del campo scuola e all'elaborazione dei lavori di gruppo, nonché alla struttura regionale Slp Cisl Lazio e territoriale di Latina, per la disponibilità organizzativa e l'ospitalità.

Staff Formazione Slp-Cisl nazionale:

Direttore:
Giacomo Di Pasquale

Formatori: **Marco Carlini, Paola Di Mevo, Francesco Luigi Erriu, Giulia Grosso, Raffaella Lofino, Luisa Merigo, Florinda Musetti, Marco Rati, Eleonora Salvi, Giovanni Stridi, Giovanni Tascino.**

Segreteria Organizzativa:
Giuseppe Burdino

IL CAMPO SCUOLA SLP CISL, NELLE PAROLE DEI SUOI GIOVANI PARTECIPANTI

"Abbiamo avuto modo di confrontarci con giovani lavoratori di Poste provenienti da tutte le parti d'Italia, un'esperienza che consiglio vivamente a tutti coloro che ne avranno occasione nei prossimi anni." (Ivan – ASI, da Campobasso)

"Un'esperienza che per me ha significato una forte spinta in direzione dell'impegno sindacale e sono certo che possa essere un incentivo determinante per chiunque voglia contribuire alla crescita di quest'Azienda". (Andrea - Portalettere – da Guidonia)

"In questo campo scuola ho potuto davvero conoscere il cuore dell'Organizzazione di cui faccio parte e, oltre agli ospiti di valore che sono intervenuti in plenaria, devo ringraziare i nostri formatori che in aula ci hanno fatto toccare con mano le problematiche del settore e gli strumenti e i valori del sindacato". (Imma – impiegata di Poste Mobile - da Napoli)



"Oltre alle conoscenze ottenute, mi sento arricchita soprattutto dal punto di vista umano e ora capisco davvero il significato perché è tanto importante per la Cisl il valore della solidarietà e del rispetto della persona". (Melinda– Sportellista – da Varese)

"ho avuto modo di conoscere più a fondo la Cisl, la sua storia, i suoi principi, un'Organizzazione capace di prendere decisioni anche difficili, impopolari, ma sempre nell'interesse dei lavoratori". (Michele - Consulente di Sala Finanziamenti - da Matera)

"Torno a casa felice e orgoglioso: felice per le amicizie che ho stretto in questi giorni e orgoglioso per la consapevolezza di appartenere ad un'Organizzazione sindacale forte, unita e che si impegna davvero per i lavoratori e per la loro azienda". (Francesco – Sportellista - da Como)

"Ero scettica all'inizio ma oggi me ne vado con le lacrime agli occhi e tornerò nel mio ufficio con un'altra formazione, un'altra consapevolezza e sicuramente un'altra mentalità: oggi sono sicuramente più forte". (Claudia - SCCR - da Agrigento)

"Oltre a rappresentanti sindacali di spessore, abbiamo potuto incontrare anche diversi professori e giornalisti specialisti del settore, che hanno arricchito molto la nostra cultura e la nostra coscienza sindacale". (Manuela - Responsabile Ufficio Postale – da Cosenza)

"Penso che quest'esperienza ci abbia dato modo non solo di conoscere ma anche di amare il nostro sindacato e io ringrazio il mio segretario provinciale per aver permesso al mio cervello, stretto dai ritmi di un lavoro spesso duro, di bere in questi giorni tanta acqua fresca". (Sandra - Specialista – da Caltanissetta)

Pensioni ex IPOST: ecco cosa cambia

A seguito della soppressione dell'Ipost e dell'attribuzione delle relative competenze al Fondo Speciale costituito presso l'Inps, tutte le pensioni in carico all'istituto ormai soppresso sono state inserite nel data base dell'Istituto nazionale di previdenza sociale, con tutti i dati utili ad effettuare il pagamento.

Anche per queste pensioni, dal mese di novembre 2011, il pagamento sarà effettuato con valuta al 1° giorno utile di ogni mese (fino al 31 ottobre 2011 erano pagate il giorno 20 del mese). Nessuna novità in merito alle modalità di pagamento delle pensioni, tranne per coloro che riscuotevano la pensione tramite accredito del relativo importo sulla Post Card. In questo caso, le prestazioni saranno messe in pagamento presso gli sportelli degli Uffici Postali, dietro presentazione del certificato di pensione. Gli interessati riceveranno una lettera nella quale viene richiesto di indicare le nuove modalità di pagamento preferite, che potranno essere rispettate solo a partire dalla rata del mese di dicembre.

Le pensioni sono state distribuite sul territorio secondo i seguenti criteri:

- Struttura Inps del comune di residenza del pensionato, quando in questo sia presente un'agenzia dell'ente previdenziale;
- Struttura Inps della provincia di residenza del pensionato, se nel comune di residenza non risulta nessuna agenzia dell'ente;
- Filiale di coordinamento di Roma Eur (7001) in caso di pagamento all'estero.

A Roma, precisamente in Viale Beetho-

ven, 11 - 00144) è stato istituito un polo specialistico, competente per la gestione dei flussi informativi e per le attività di produzione inerenti la gestione del Fondo di quiescenza Poste. Il suddetto Polo dovrà svolgere tutte le attività connesse alla gestione della posizione assicurativa degli iscritti.

Presso tale sede saranno inoltre accentrate le attività connesse alla prima liquidazione (pensioni dirette e indirette) e di ricostituzioni contributive e documentali (escluse quelle di competenza della sede di Pesaro).

Viene ripristinata la Direzione Provinciale di Pesaro, linea di prodotto servizio assicurato pensionato, che provvederà alla gestione delle istanze di ricostituzione documentali e contributive (detrazioni d'imposta, assegni al nucleo familiare, applicazioni sentenze) pervenute - anche tramite protocollo ex Ipost - entro il 6 ottobre 2011, data in cui sono divenute operative le procedure Inps presso il Polo Specialistico di Roma Eur.

Postecom: chiesta la sospensione del trasferimento della funzione Internet DGC

L'Azienda Poste ha contattato in quest'ultimo periodo tutti i lavoratori applicati presso la struttura Funzione Internet della Direzione Generale Corporate proponendogli, attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro, il passaggio alla consociata Postecom.

Per l'Slp tale iniziativa unilaterale configura un trasferimento di ramo d'azienda e per tali motivi, con una nota del 23 novembre, ha richiesto di sospendere tale piano e di avviare i previsti confronti negoziali per affrontare l'intera problematica.

